

Angelo Maria Labia

Alla fine, al poeta, commosso da tanta magnificenza, vien da piangere...Ma forse è l'oscuro presentimento della fine di un mondo irripetibile. Di lì a poco calerà l'Attila dei Veneti, e a tutto sarà posto termine...



Oh che Sena! Oh che Sena! Oh che cosazze!

Oh che parechi! Oh che gran novità!
In sta ocasion veramente in sta città
l'oro e l'arzeno va per le scoazze!

Che galie! Che sciambecchi! Che galeazze
drio la publica regia Maestà!
Che peote in livrea! Che infinità
de barcolame de tute le razze!

Che lusso in ogni grado de persone!
Che teatri in bersò! Che simmetria
de piazza! Oh che regata! Oh che bissoni!

Che popolo! Che gran foresteria!
Che canal! Che tragheti! Oh Dio, che done!
E pur no so el perché, mi pianzerà.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)